

quarry & construction

Corvara: bacino per innevamento artificiale

La nuova funivia del Monte Bianco

A Roma il gotha del tunneling

PENSIAMO - PROGETTIAMO - COSTRUIAMO



Crushing Plant
CRIFI
MADE IN ITALY



Azerbaijan: vetro, acciaio e legno

"Wacker Neuson Universe" a Monaco

dell'8,6% sui primi tre mesi del 2014. Biancon, Biancosel, Seclaron sono nomi della tradizione per un prodotto che, da sempre, è espressione del territorio veronese. Si tratta di tipologie di pietra che, oltre alla provenienza geografica dalle Prealpi venete hanno in comune un nuovo sistema di certificazione della qualità. È nato con questo obiettivo, infatti, il Consorzio

Tutela Pietra della Lessinia, che riunisce 28 aziende del settore lapideo che lavorano e commerciano materiali delle cave dell'alta Valpolicella e delle zone di Prun, Cortine, Monte Loffa, Masus, Gorgusello e Molina. A Marmomacc, il Consorzio è stato protagonista con due installazioni in Pietra della Lessinia, realizzate per la mostra Lithic Vertigo, all'interno del padiglione "The Italian Stone Theatre".



Le installazioni e i premi

Lithic Vertigo, l'esposizione di sperimentazione e di creatività nell'uso della pietra, finalizzata a promuovere il Made in Italy litico attraverso l'interpretazione di prestigiosi progettisti internazionali, ha visto, tra le altre, l'installazione di Grassi Pietre, intitolata "New Karnak". L'architetto Cino Zucchi ha creato un cuneo lapideo sghembo, attraversato

da gradini in pietra di Vicenza Bianco Avorio (in finitura carteggiata) che salgono verso uno stretto taglio di luce o si specchiano in un pavimento levigato, in granito nero. La forma che richiama alla mente una piramide, ultramoderna, ha una chiara ispirazione che arriva da molto lontano. Il suo scheletro in acciaio, la rende però più che mai moderna.

Modernissimo e affine alle ultime tendenze di arredo è apparso lo speciale tavolo di oltre 8 metri disegnato da Fabrica che, grazie all'alternarsi di svariati piani d'appoggio, ha permesso di mostrare agli ospiti della fiera le numerose lavorazioni di questa particolare pietra originaria del Nord Est friulano, di cui architetti e designer ne hanno apprezzato la duttilità e le caratteristiche cromatiche.

Ma il premio per il miglior stand, Best Communicator Award, è stato vinto da Antolini. Lo spazio espositivo, progettato da Alessandro La Spada e pensato per stupire, per ispirare e per accompagnare il visitatore in un percorso tra sogno e meraviglia ha convinto la giuria condotta in un viaggio fantastico, in un giardino dei sensi, dove la bellezza dei colori espande lo sguardo e produce un mondo immaginifico di composizioni organiche. ■

